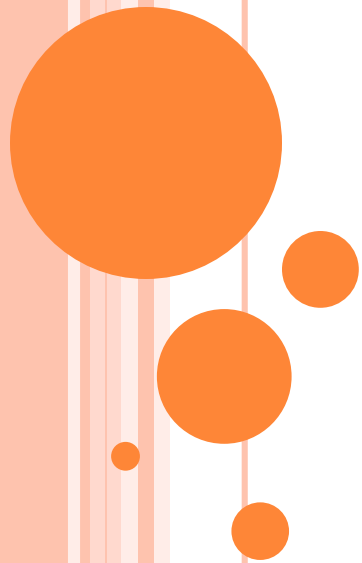


LO SVILUPPO EMOTIVO



SVILUPPO ATIPICO



SVILUPPO ATIPICO

- FATTORI DI RISCHIO e RESILIENZA
- RISCHIO STILE D'ATTACCAMENTO
- DISTURBI ESTERNALIZZANTI
- DISTURBI INTERNALIZZANTI



FATTORI DI RISCHIO E RESILIENZA

- Studi anni '60 secolo scorso → tra bambini esposti alla stessa tipologia di condizioni di rischio psicosociale, alcuni sviluppavano disturbi gravi, altri disturbi lievi, altri ancora sembravano rafforzati dalle difficoltà (bambini “resilienti”).



- **Resilienza:** capacità di funzionare in maniera competente in condizioni avverse o di riprendersi da esperienze di natura negativa e traumatica in maniera rapida ed efficace.



FATTORI DI RISCHIO

TIPOLOGIA DI ATTACCAMENTO

QUALE?



ATTACCAMENTO DISORGANIZZATO

- Nella *Strange Situation*, al momento della riunione con la madre mostra comportamenti di natura contraddittoria e **non finalizzata** → sembra che il bambino subisca un “**collasso**” temporaneo di una strategia comportamentale che sta mettendo in atto non riuscendo più a portarla a termine per raggiungere l'obiettivo.
- La figura di attaccamento presenta un atteggiamento di paura e spavento invece che di cura e conforto richiesti dal bambino in difficoltà.



ATTACCAMENTO DISORGANIZZATO

Caregiver

esperienza traumatica non elaborata
crea al soggetto uno stato di sopraffazione emotiva.



ATTACCAMENTO DISORGANIZZATO

- Vari tipi di **trauma** possono essere salienti per il sistema di attaccamento:
 1. Il trauma può avere un'accezione ben determinata (perdita precoce del genitore, maltrattamenti, abusi)/ caregiver
 2. **Rilevanza dello “stato mentale”** della madre/caregiver. Caregiver spaventato, o addirittura capace di indurre e trasmettere spavento

INCAPACE DI MODULARE E SEDARE STATI
EMOTIVI DOLOLOROSI



- PUO' Cambiare lo stile di attaccamento

Il caso dell'adozione...



ETA' SCOLARE E ADOLESCENZA DISTURBI DA ESTERNALIZZAZIONE E DISTURBO ANTISOCIALE

- Comportamenti in cui è evidente una difficoltà nel controllare le **manifestazioni impulsive e aggressive** rivolte nei confronti degli altri (soprattutto dei pari) rispondendo con rabbia alle situazioni di disagio o frustrazione.
- E' un disturbo **relativamente stabile nel tempo**, facilitato da una base temperamentale che predispone a rispondere con eccessiva reattività agli stimoli ambientali.



DISTURBI DA ESTERNALIZZAZIONE

- E' un disturbo promosso da una serie di **fattori di rischio**: livello socio-culturale, genere maschile, genitorialità monoparentale, gravidanza precoce o non pianificata, numerosità dei membri della famiglia, conflittualità familiare elevata, stile educativo di natura incostante e incoerente con scarso monitoraggio e con un generale atteggiamento di tipo disimpegnato, separazioni e divorzi.
- L'attaccamento prevalente è di tipo **disorganizzato**.



CONSEGUENZE SOCIALI DEI DISTURBI DA ESTERNALIZZAZIONE

- I bambini con comportamenti esternalizzati sono **soggetti al rifiuto da parte dei pari**, a **carriere scolastiche problematiche** e a speciale vulnerabilità nel periodo dello sviluppo adolescenziale.
- Questi bambini adottano uno stile esperenziale che li preserva dall'entrare in contatto con gli aspetti più fragili e vulnerabili della loro esperienza emotiva.



DISTURBI DA ESTERNALIZZAZIONE

- L'**empatia** rappresenta un ostacolo spesso non superabile, propendono verso un stile duro e aggressivo che cerca di sopprimere la risposta di dolore o disagio. –difficoltà a comprendere proprie e altrui emozioni-
- Presentano grosse **difficoltà** nel mettere in atto **strategie di coping** adeguate alla situazione e la loro **scarsa capacità di controllo** li porta a rispondere in maniera aggressiva ed estremizzata alle situazioni.



DISTURBI DA ESTERNALIZZAZIONE

- I bambini con tale disturbo presentano un **deficit della capacità di dissimulare le emozioni**, ad esempio, ad un regalo che non è stato di loro gradimento rispondono in maniera aggressiva e intollerante alla persona che lo ha proposto.
- Presentano difficoltà di gestione dell'emotività e il conseguente mancato controllo della strategia comportamentale corrispondente



DISTURBO DI PERSONALITA' ANTISOCIALE

- Messa in atto di comportamenti che **violano e non tengono conto i diritti e gli stati emotivi degli altri** spesso contravvenendo alle principali regole sociali.
- Le decisioni vengono prese senza tener conto delle conseguenze per sé e gli altri minimizzando le conseguenze dannose e l'entità del dolore provocato all'altro.
- Persone particolarmente irritabili e aggressive nei confronti degli altri, **incapaci di provare adeguati sensi di colpa**, cinici e sprezzanti nei confronti dei sentimenti e sofferenze altrui.



I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO IN ETA' EVOLUTIVA

A) Disturbi da **esternalizzazione** (deficit di attenzione e comportamento dirompente)

B) Disturbi da **internalizzazione**

- *Disturbi d'ansia e dell'umore*

Esternalizzazione

- Un deficit di adattamento esterno si manifesta con sintomi di esternalizzazione, o comportamenti *undercontrolled*, che derivano, cioè, da una scarsa capacità di controllo sul proprio sistema emozionale (aggressività, iperattività, disturbi della condotta)

Internalizzazione

Un deficit di adattamento interno si manifesta con sintomi di internalizzazione, ovvero con comportamenti *overcontrolled*, che sono l'effetto di un eccessivo controllo sulle emozioni.

(ansia, depressione, auto-percezioni negative)



DISTURBI INTERNALIZZANTI

- disturbi internalizzanti sono molto più comuni di quanto si pensi.
- Studi epidemiologici attestano che circa il 3% dei bambini sperimenta prima degli 11 anni sintomi legati ad una patologia ansiosa



FATTORI RISCHIO

- fattori di rischio che sembrano accompagnarsi allo sviluppo di patologie di tipo internalizzante:
- la presenza di turbe depressive o ansiose nei genitori,
- la mancanza di sostegno affettivo,
- l'adozione frequente di comportamenti punitivi,
- la presenza di eventi stressanti nella vita familiare, di conflitti all'interno della coppia genitoria
- caratteristiche socioeconomiche particolarmente svantaggiate



- Da un punto di vista teorico, le strategie di attaccamento insicuro- evitante sembrano predisporre il bambino allo sviluppo di disturbi internalizzanti
(ritiro sociale, ansia)



IMPORTANZA

- RUOLO FAMIGLIA
- EDUCATORI - SCUOLA



GRAZIE !!!

